

# Cielo e Terra

Notiziario dell'Associazione

Pubblicazione quadrimestrale - Marzo 2004 - Anno III - n. 1

Progetto per la salute e la lotta contro l'AIDS in Guinea Bissau (Africa Occidentale),  
in particolare per la riduzione della trasmissione dell'infezione dalla madre al figlio

## Editoriale



**S**iamo rimasti scioccati! In pochi mesi il numero dei bambini da noi seguiti si è duplicato. Ce la faremo con le spese? La domanda è inevitabile, come anche la risposta: dobbiamo farcela, perché non ci sono alternative in questo piccolo paese stremato dalla fame e dalle malattie. Certo, diventa più difficile pensare per ora a un trattamento delle mamme. Tuttavia vi sono segnali positivi. La comunità di Sant'Egidio ha inaugurato il nuovo ospedale per tubercolotici a Bissau e tra breve comincerà la cura dei malati di AIDS. Questa associazione ha più mezzi ed esperienza di noi. Dobbiamo collaborare!

Ma ci assilla un altro problema: non rischiamo di diventare un ente assistenziale? È difficile aiutare chi è nel bisogno senza creare rapporti di dipendenza. Che cosa facciamo per evitare questo rischio? Ci rendiamo conto che conosciamo poco la realtà africana. Quali sono i processi che generano fame, malattia, violenza? E di riflesso, quali sono i nostri comportamenti che spingono in questo senso?

Man mano che procediamo nel nostro lavoro questi problemi diventano sempre più assillanti, soprattutto sullo sfondo di una situazione mondiale molto confusa. Vorremmo conoscere meglio la situazione della Guinea e più in generale dei popoli in via di sviluppo, e al tempo stesso rivedere il nostro modo di pensare e di vivere per poterci situare correttamente nei loro confronti.

Per approfondire questi temi stiamo pensando di dare più spazio a momenti di incontro con i nostri associati e di intensificare la comunicazione con chi non si trova a Milano. Ci faremo sentire presto. Intanto un grazie sincero a chi ci ha affidato i suoi risparmi e soprattutto a chi ci ha fatto conoscere a enti e ditte. A tutti tanti auguri di buon anno!

padre Sandro

*"Ho imparato che gli uomini sono uguali. Sono più uguali che diversi. Ho imparato a dire no a ogni forma di razzismo, di odio di clan o di razza, la malattia che infesta il mondo. Ho imparato che se una madre di una tribù africana piange e si dispera per la morte di un bambino, piange nello stesso modo con cui piange una madre italiana o americana..."* (Norberto Bobbio)

## IL NOSTRO PROGETTO

**P**er rendere concreto questo "sentirsi uguali" ad altri che pure hanno storie e culture diverse, in particolare quando questi altri vivono in situazioni di disagio e di sottosviluppo, è nato tre anni fa il "Progetto per la salute e la lotta contro l'AIDS in Guinea Bissau", una terra lontana e sconosciuta ai più, uno tra i paesi più poveri e abbandonati, stremato da sanguinose discordie interne. I dati non ancora drammatici sulla diffusione dell'AIDS in questo paese hanno posto come obiettivo specifico del progetto quello di ridurre il tasso di trasmissione del virus HIV da parte della madre sieropositiva al proprio figlio attraverso la somministrazione di un medicinale (commercializzato col nome di nevirapina) al-

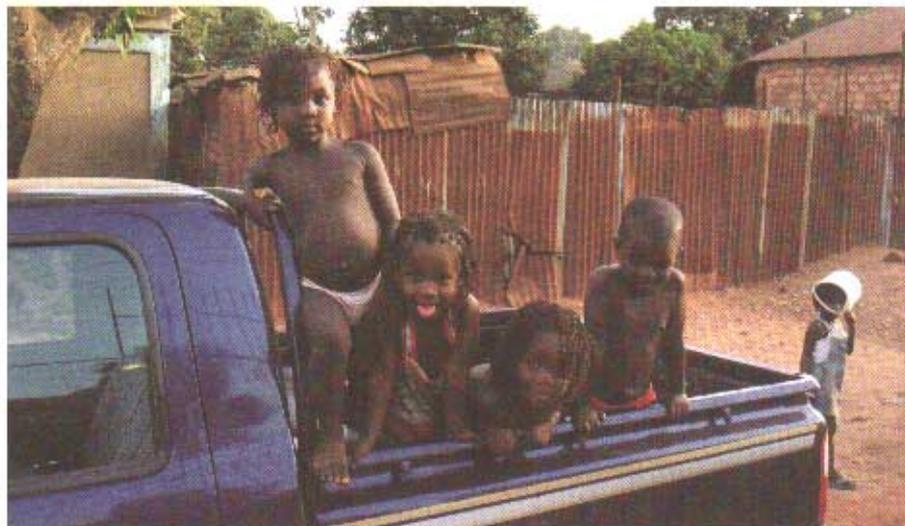
la madre nel momento del parto e poi al bambino subito dopo la sua nascita. I bambini vengono seguiti e nutriti fino al 3° anno di età.

Siamo ora in piena fase attuativa; il progetto segue 229 bambini nati da madri sieropositive. Quando raggiungono i 18 mesi vengono sottoposti al test di controllo: quelli finora controllati sono risultati negativi, tranne uno la cui mamma, che non ha partorito in una struttura sanitaria, malgrado tutti gli accorgimenti adottati dall'Associazione, non aveva preso la nevirapina al momento del parto.

La presenza costante del personale medico e paramedico nei 10 Centri di salute seguiti dall'Associazione, anche nei periodi difficili delle recenti agitazioni sociali e politiche che

hanno colpito il paese, ha contribuito a dare credibilità al progetto e a creare intorno ad esso un generale clima di fiducia.

Il naturale sviluppo del progetto sarà ora quello di curare le mamme malate di AIDS affinché possano accompagnare i loro bambini preservati dal contagio. È uno sviluppo che richiede un notevole impegno sotto molteplici aspetti e non tollera improvvisazione. Occorre ricercare fondi consistenti e assicurarsi collaborazioni qualificate a più livelli. Si stanno valutando tra l'altro possibili sinergie con altri soggetti che operano sul territorio e l'opportunità di presidiare il progetto direttamente in loco, almeno nel primo periodo, con personale medico da reperire tra i soci dell'Associazione.



## T-shirt o Panettone?



Un piccolo esempio di come la comunicazione può lavorare per il fundraising

**L'**idea è nata da un suggerimento di p. Sandro: "proponiamo *Cielo e Terra* ad aziende perché facciano donazioni in occasione delle feste natalizie". Ok, proviamo a unire le forze! *Sottosopra*, una piccola agenzia di comunicazione diversa per scelta, e *Cielo e Terra*, una piccola associazione che preferisce i fatti alle parole. Abbiamo contattato i nostri clienti proponendo un'operazione natalizia "dal sapore diverso". Perché non regalare ai dipendenti un simbolo che sensibilizzi sul progetto *Cielo e Terra* al posto del solito panettone? Due clienti accettano. In Ottavio Capriolo, importante industria grafica, abbiamo allestito un corredo di comunicazione dai primi di dicembre che invitasse i dipendenti a scegliere il proprio regalo di Natale: T-shirt o Panettone? Così recitavano le locandine in azienda, palesi parodie dei vecchi messaggi Esselunga. Attraverso apposite schede, ogni dipendente ha potuto segnalare la sua preferenza. Risultato: 39 persone su 42 hanno scelto la t-shirt *Cielo e Terra*. Ehi Sandro, allora può funzionare! Ogni t-shirt è stata inoltre dotata di un pieghevole tipo cartellino d'abbigliamento, con le informazioni essenziali sul progetto e sulle modalità di sostegno all'Associazione *Cielo e Terra*. Provando a trasporre tutto in numeri, ecco come l'idea di Sandro si è tradotta in fatti.

**T-shirt vendute:** n. 124  
**Costi produzione cad.** € 3,50  
**Totale netto** € 616,00

Comunicazione Sottosopra

### QUOTE ASSOCIATIVE 2004

L'importo della quota rimane immutato a 25 euro. I soci sono pregati di effettuare il versamento entro fine aprile con le seguenti modalità: contanti o assegno, da consegnare a membri del Consiglio Direttivo o attraverso c/c postale indicando la causale "Quota associativa 2004".

## Salute "economica" del Progetto Guinea

Bilancio provvisorio consuntivo/previsionale

**S**embra un gioco di parole, ma per garantire che un "Progetto per la salute" abbia un futuro, bisogna preoccuparsi della "Salute del progetto" intesa come capacità di procurarsi le risorse economiche per far fronte agli impegni, presenti e futuri, che il progetto stesso comporta.

**Come è andato** allora, in quest'ottica, il 2003? Rispondo in breve: bene, ma...; e mi spiego.

**Bene:** le Entrate (134.000 €) sono state superiori alle Uscite (112.000 €), quindi abbiamo messo "in cascina" altri 22.000 €.

**Bene:** ANLAIDS (41.300 €) e Comune di Milano (12.500 €) ci hanno ancora fornito un consistente aiuto; è fortemente aumentato il contributo da privati (ben 354 donazioni per 47.900 €); sempre significativo il contributo di enti e aziende (17 per 31.000 €).

**Ma...:** le crescenti spese in Guinea (in primis quelle per l'alimentazione dei bimbi, passate, nel corso del 2003, da 2.000 a 4.500 €/mese) sono state in gran parte coperte, per 50.000 €, da un finanziamento diretto in Guinea ottenuto dalla UE tramite la Comunità di Capodarco. Inoltre si è potuto sopperire alla inderogabile necessità di un nuovo automezzo, grazie alla generosità di un socio che ha donato l'intero importo per l'acquisto (18.500 €, non conteggiati in Entrate e Uscite).

Senza questi interventi ci saremmo trovati in "profondo rosso", costretti a ridimensionarci.

**E per il futuro come siamo messi?**

ANLAIDS e Comune di Milano ci hanno confermato il loro sostegno anche per il 2004; tramite Capodarco avremo (ancora 50.000 €?) un finanziamento diretto in Guinea; ma non possiamo prescindere dal contributo fedele di tan-

ti amici (enti, aziende e privati) cui chiediamo un aiuto ulteriore: far conoscere a sempre più persone (col "passa parola", la diffusione del Notiziario, con iniziative promozionali) il nostro progetto, per acquisire nuovi amici.

Per parte nostra, oltre a ricercare nuove fonti di finanziamento, vedremo se sarà possibile coinvolgere il PAM (Programma Alimentare Mondiale) nella alimentazione dei bimbi (la spesa che più ci preoccupa, perché rischia di tagliarci le gambe se dovesse progredire al ritmo attuale), così come ci sta aiutando fornendo alimenti per le donne sieropositive: una modalità, in assenza o in attesa di terapie, per sopperire almeno alle carenze nutrizionali di queste donne.

Paolo Borgherini

Oltre ai già citati ANLAIDS e Comune Milano, si ringraziano le

**Aziende:**  
 K-Media,  
 Bio-Rad e Allegri (Milano),  
 CESET (Asti),  
 MB Impianti (Venegono),  
 Orienta

**Banche:**  
 Toscana (Firenze),  
 Intesa (Ag. Vicenza)

**Parrocchie:**  
 S. Francesco (Limbiato),  
 S. Vittore (Rho),  
 Pentecoste (Milano),

Monastero S. Chiara di Milano,  
 Istituto Nazaret di Napoli  
 Scuola materna GEIS-Arese,  
 U.V.A (Solaro)  
 Comune di Solaro  
 CDA di Desio

## Risultati aggiornati del progetto

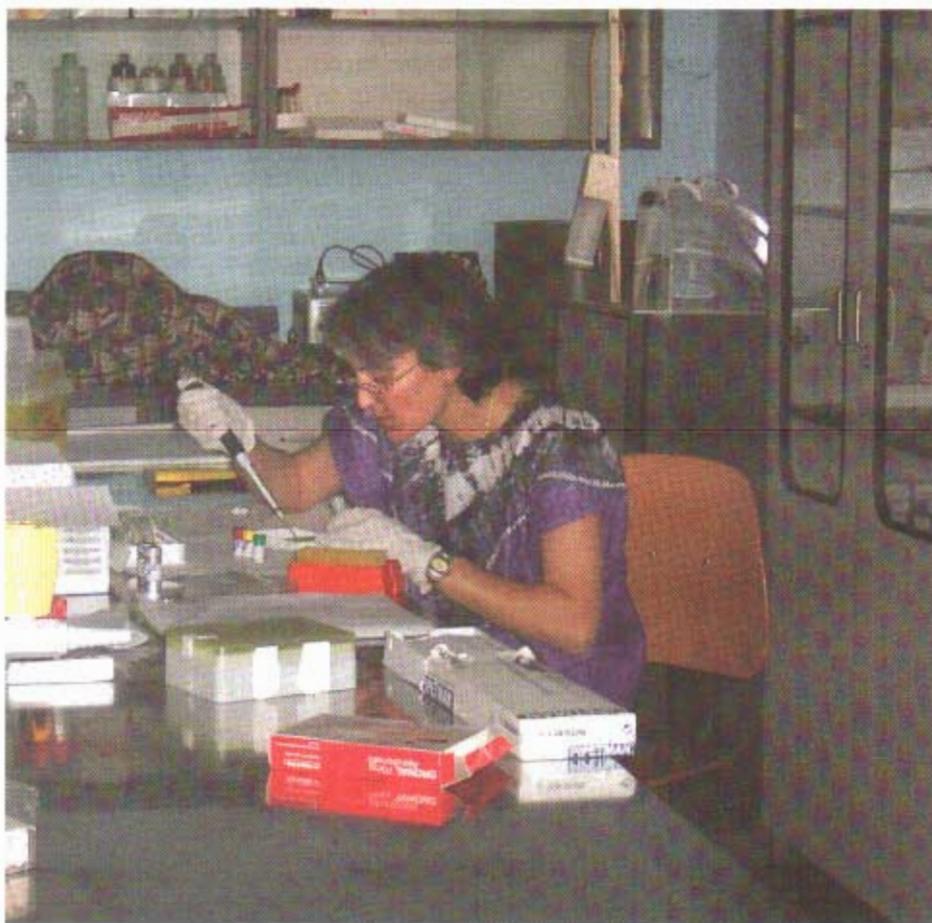
**S**ono trascorsi due anni dall'inizio dell'operatività del nostro progetto. Attualmente operiamo su 10 centri di salute pubblica nella città di Bissau e ci serviamo di due laboratori di analisi per l'esecuzione dei test per l'individuazione del virus HIV. In questi due anni abbiamo ricevuto con una certa regolarità una serie di dati sull'andamento del progetto che abbiamo sintetizzato nelle due tabelle che presentiamo.

Il primo dato che emerge dall'analisi della tabella 1 è che la diffusione dell'AIDS tra le donne incinte nella città di Bissau si attesta sul 7,6%. La situazione epidemiologica dell'infezione da HIV-1 non era chiaramente definita in Guinea Bissau ed era probabilmente sottostimata: i dati del WHO del 1999 reputavano che la prevalenza dell'infezione nell'intero paese fosse del 2,5% con punte del 5,2% a Bissau, del 3,8% a Bafatà.

Si riscontra inoltre che il numero di mamme analizzate è aumentato in 4 mesi di 1864 unità: si può quindi ipotizzare che nell'arco del 2004 si sottoporranno al test circa 5600 mamme di cui probabilmente 425 sieropositive. Questi numeri sono destinati ad aumentare se le campagne di informazione che fanno parte integrante del nostro progetto avranno il successo auspicato.

La tabella 2 indica che sono 229 i bambini trattati con nevirapina entro le prime 48 ore dalla nascita e che vengono attualmente seguiti dal nostro progetto. Come si vede dalla tabella i bambini non vengono allattati al seno. È stata questa una scelta sofferta, ma obbligata. Infatti pur essendo ben coscienti dei vantaggi dell'allattamento al seno, in particolare in Africa, non possiamo rischiare che il bambino si infetti attraverso il latte materno che, come accertato, veicola il virus HIV. Per evitare i rischi legati all'uso scorretto del latte pediatrico (enteriti, denutrizione) le mamme vengono istruite e accompagnate fino al compimento del terzo anno di vita del bambino oltre a ricevere gratuitamente il latte e le pappe necessarie. **Attualmente i primi tre bambini che hanno usufruito del trattamento con nevirapina hanno raggiunto i 18 mesi di età** (tempo necessario per avere la certezza che gli anticorpi della madre siano totalmente eliminati) e sono sieronegativi per HIV. In compenso la spesa per latte e pappe sta diventando la voce più consistente del nostro preventivo di spesa e continuerà a crescere.

Risultati dei test di sieropositività dall'inizio del progetto (gennaio 2002)				
	agosto 2003		dicembre 2003	
<b>Negativi</b>	<b>6892</b>	92,4%	<b>8614</b>	92,4%
<b>HIV 1</b>	<b>354</b>	4,7%	<b>449</b>	4,8%
<b>HIV 2</b>	<b>127</b>	1,7%	<b>155</b>	1,7%
<b>HIV 1+2</b>	<b>89</b>	1,2%	<b>108</b>	1,1%
<b>TOTALE</b>	<b>7462</b>	100,0%	<b>9326</b>	100,0%



La dottoressa Enrica Mariani nel suo ultimo soggiorno in Guinea Bissau mentre verifica il funzionamento dei laboratori e la registrazione dei dati delle pazienti.

Bambini seguiti dal progetto all'inizio del 2004, quantità di alimenti forniti e costo relativo (al mese per bambino)					
età	numero	consumo di latte	consumo di pappe	costo (€)	costo totale (€)
<b>meno di 4 mesi</b>	<b>114</b>	8 barattoli	=	18,3	2086,2
<b>più di 4 mesi</b>	<b>115</b>	8 confezioni	4 kg	18,3	2104,5
<b>TOTALE</b>	<b>229</b>				4190,7

## Donne da liberare

(testimonianza, sintetizzata, di padre Ludovico Secco, dal sito [www.spiritindance.com](http://www.spiritindance.com))

**J**udite, quindici anni, è una bella ragazza di etnia balanta. È di poche parole, a volte preferisce sedersi accanto senza parlare. Sembra contenta così.

"Che cosa desideri di più?" "Studiare, vorrei continuare la scuola".

"Che classe frequenti?" "La quarta classe".

"Per la tua età non sei molto avanti, come mai?"

"Non sono nata qui e la famiglia dove vivo, non è la mia. Sono rimasta orfana di papà a cinque anni, e così, niente scuola perché dovevo servire in casa".

È vero. Judite, ora va a scuola, grazie a un'adozione scolastica. Arrischio una domanda: "Sei in criasson?" Abbassa la testa e con voce sommessa risponde: "Sì".

"Ah, capisco!" Resto per un po' in silenzio, a pensare.

La "criasson" (formazione) è una usanza molto diffusa in Guinea Bissau. Bambini ancora in tenerissima età vengono ceduti, dagli stessi genitori, a parenti o conoscenti. Uno strappo affettivo traumatizzante. Nella nuova situazione familiare assumono spesso lo status di piccoli schiavi, destinati ai lavori più gravosi e soggetti a soprusi e non di rado a violenze.

Judite mi guarda, accenna ad un sorriso. Nel profondo dei suoi occhi c'è un misto di dolcezza e di mestizia. Anni di soggezione e forse altro hanno lasciato il segno.

"Hai quindici anni, molte delle tue coetanee si sposano a questa età, e tu?"

"No, voglio solo studiare". La risposta ha un tono deciso, direi duro.

Ribalto: "Sei una bella badjuda (ragazza) con tutti i pezzi in ordine; non c'è qualche ragazzo che ti piace, che ti fa i complimenti o magari qualche proposta?"

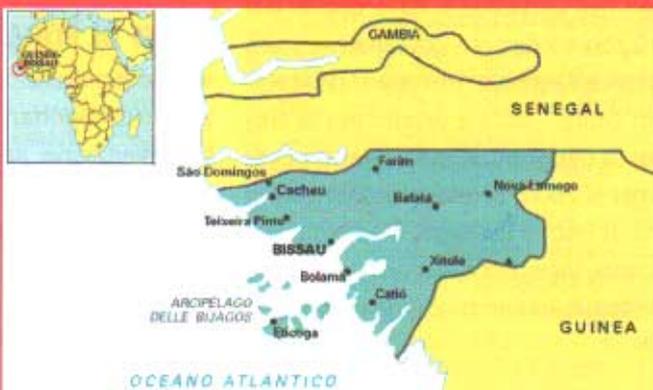
"Sì, ma ora mi interessa solo la caneta (la penna), perché se non sai leggere e scrivere, non sei nessuno, non puoi difenderti".

Parole sacrosante. Penso alle migliaia di ragazzine come lei a cui l'estrema povertà e ancor più l'arretratezza culturale di questo paese impediscono persino di concepire quello che Judite ha capito. Se a ciò si aggiunge un ambiente tribale fortemente condizionato dalle tradizioni, si apre la strada a gravissimi soprusi.

"Mi puoi raccontare per ordine quello che ti stava capitando? L'altro giorno piangevi mentre parlavi con fratel Benvenuto."

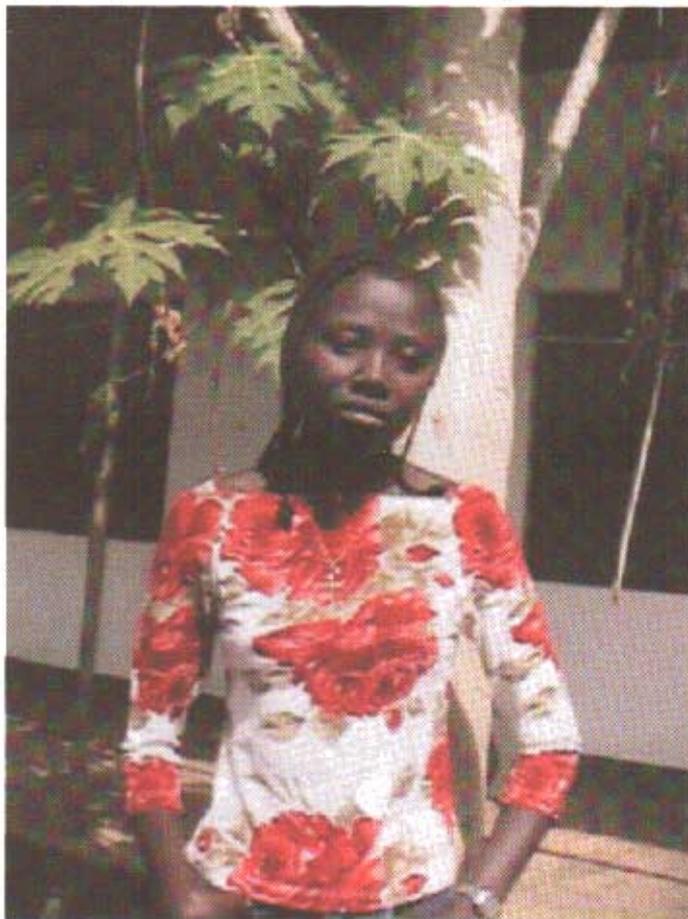
"Quando più di dieci anni fa è morto il mio papà, non venne organizzato il "tchoro" offrendo gli animali, il riso e l'alcool di canna alla gente per commemorare il defunto. Nel-

## Dove lavoriamo



- Superficie: 36.000 kmq
- Popolazione: circa 1.200.000
- Capitale: Bissau (430.000 ab.)
- Lingua ufficiale: portoghese
- Etnie: Balanta, Fula, Maniaca
- Religione: 50% animisti - 45% musulmani - 5% cristiani
- Aspettativa di vita: 49 anni
- Mortalità infantile: 11% nel primo anno - 10% nei primi 5 anni

la nostra tradizione balanta, non farlo costituisce una mancanza grave verso gli spiriti che si possono vendicare sulla famiglia. Pochi giorni fa, a distanza di oltre dieci anni, i grandi del mio villaggio natale hanno fatto suonare i tamburi annunciando il tchoro per mio padre. Anche mia madre nel frattempo è morta, ma nessuno dei parenti ha voluto mettere a disposizione quanto occorre per l'occasione. Allora i miei "zii" sono stati avvertiti che c'era chi si offriva di comprarmi in cambio di un maiale per il tchoro e che il giorno dopo sarebbe venuta una persona per portarmi via.



"Perché proprio tu?" "Perché ero l'unica figlia di mio padre. Mi sono sentita perduta. Quelli sono disposti a tutto! Sono corsa alla missione per raccontarvi ogni cosa. Ecco perché piangevo!"

Anche se il pericolo è passato, Judite non riesce a trattenersi; si asciuga gli occhi col dorso della mano.

Sì, la missione la riscatterà offrendo a quella gente un bel maiale. Quando gliene do conferma non riesce nemmeno a sorridere, è ancora sconvolta, e a ragione, perché il pericolo è stato grandissimo.

"Che cosa poteva accadere, se ti fossi rifiutata?" "Mi avrebbero ammazzato, per cautelarsi dalla vendetta degli spiriti".

Non posso non pensare anche alle migliaia di Judite di questo paese. Che possiamo fare noi missionari se non annunciare a tutte che anche per loro è arrivata la libertà. Perché esiste un liberatore: Gesù Cristo, che ha pagato per il loro riscatto ben più che un maiale!

**BISSAU:** è stata inaugurata la prima università pubblica del Paese. La creazione dell'ateneo era stata decisa nel 1999 con un decreto governativo e ora - riferisce l'agenzia "Irin news" delle Nazioni Unite - tutto è pronto per la frequenza dei primi studenti per un corso, per il 2004, pre-laurea. Offrirà poi corsi di laurea in legge, medicina, veterinaria, ingegneria, economia agraria, sociologia, lingue moderne e giornalismo.

**TUTTA L'AFRICA IN 400 CAPO-LAVORI.** Si è svolta a Torino, alla Galleria d'arte moderna la mostra "Africa capolavori da un continente". I capolavori di 3.000 anni di arte africana provenienti dai maggiori musei del mondo: sculture in terracotta, realizzate fra il VII e il VI secolo a.C. e i bronzi di Benin, il più grande regno africano; lavori afroportoghesi e incisioni di gioielli realizzati dagli artisti africani su committenza europea ed altre sezioni che raccolgono materiale eccezionale.

**NUOVE LEGGI SULLE EMITTENTI** hanno visto esplodere in Africa il numero delle radio private: piccole emittenti gestite in modo collettivo che parlano di agricoltura, prezzo del bestiame, siccità, AIDS, ma anche di proble-

mi politici e condizione della donna. Veri strumenti di sviluppo partecipativo.

**CORSI DI FORMAZIONE** per il personale medico e paramedico, informazioni sull'importanza e il significato della prevenzione, anche nella nostra Associazione "Cielo e Terre" vengono svolti attraverso programmi radiofonici. L'AIDS non è ancora conosciuta come malattia dalla maggioranza della popolazione, che ne osserva soltanto i sintomi (le "malattie opportunistiche") e quindi è impreparata ad evitare il contagio: attraverso questi programmi radiofonici si vuole porre in atto una campagna di sensibilizzazione più diffusa.

**CONSUMATORI DEL NORD, LAVORATORI DEL SUD** (Editrice Missionaria Italiana), un libro utile per chi è interessato a collaborare nell'impegno di tracciare le vie di una società e di un'economia più giuste e solidali anche a livello internazionale.

**PADRE ANTONIO CLARI**, (nella foto) dopo un periodo di permanenza in Italia, è stato nuovamente assegnato alla missione del Pime, in Guinea Bissau, ed ha accettato di assumere la presidenza dell'Associazione "Ceù e Terras", rimasta vacante dopo la morte di fratello Renato.



## Come collaborare con l'Associazione e aiutare la realizzazione del progetto

- Iscrivendosi all'Associazione e tenendosi informato sullo sviluppo del progetto (richiedere l'apposito formulario d'iscrizione e rimandarlo compilato, unitamente ad una quota annua di **25 euro**).
- Segnalando il progetto ad enti disponibili a concedere sovvenzioni (banche, cooperative, associazioni di volontariato, parrocchie, istituzioni...). L'Associazione ha predisposto un apposito "dossier" illustrativo con dettagliata presentazione fotografica. Chi fosse interessato può richiederne copie.
- Proponendo "Cielo e Terre" ad aziende perché facciano donazioni in occasione delle feste natalizie (al posto dei soliti regali aziendali) o perché nell'ambito dei dipendenti vengano fatte collette.
- Segnalando alla segreteria dell'Associazione nominativi di persone, enti, istituzioni eventualmente interessati a ricevere il bollettino e documentazione sull'attività dell'Associazione.
- Contribuendo finanziariamente alla realizzazione del progetto.

### Anche una piccola offerta può essere di grande aiuto

- Con **10 euro** puoi pagare il test HIV alla mamma.
- Con **12,50 euro** puoi pagare il test alla madre e la somministrazione del farmaco a madre e figlio.
- Con **25 euro** puoi contribuire alla campagna di informazione e di sensibilizzazione sull'infezione da HIV in Guinea.
- Con **50 euro** puoi contribuire alla formazione di un operatore sanitario locale.
- Con **150 euro** puoi pagare il test HIV alla mamma, la somministrazione del farmaco a madre e figlio e la nutrizione del figlio per 6 mesi con latte artificiale.
- Con **300 euro** puoi aiutarci a sostenere per un anno le cure e l'assistenza per un bambino nato da madre sieropositiva.
- Con **350 euro** puoi aiutarci a sostenere per un anno la cura e l'assistenza per una madre sieropositiva.

### Per l'invio di offerte:

- Bonifico bancario a: "Cielo e Terre Onlus" - c/o PIME - via Monte Rosa, 81 Milano - conto corrente 21067.62 - Banca Intesa, CIN X, ABI 3069, CAB 9410.
- Assegno bancario non trasferibile intestato a "Associazione Cielo e Terre Onlus".
- Conto Corrente Postale n° 44446557 intestato a "Associazione Cielo e Terre Onlus", via Monte Rosa, 81 - 20149 Milano, utilizzando il modulo accluso in questo bollettino.

Ogni offerta è detraibile fiscalmente secondo le normative di legge

**Guiné-Bissau, 20 dicembre 2003**

Un abbraccio forte a tutti.

Grazie mille, perché siete veramente una benedizione per i nostri bambini e per le loro mamme. Volevo ringraziarvi e ringraziare allo stesso tempo tutte le persone che hanno collaborato e ci hanno permesso di dare da mangiare e comprare medicine per i nostri bimbi. La situazione della Guiné-Bissau è critica in tutti i sensi. Dopo il colpo di Stato di settembre scorso tutto è peggiorato, è difficile trovare acqua potabile, non esiste la possibilità d'elettricità pubblica, e la popolazione soffre tante malattie legate alla mancanza d'igiene e alla fame. La malnutrizione in età pediatrica e anche negli adulti è aumentata: il 50% dei nostri bambini minori di 5 anni soffrono malnutrizione moderata, e più del 5% malnutrizione grave. Questi sono dati che potrebbero peggiorare se la situazione non cambia e se la comunità internazionale non guarda la realtà disperante di questo popolo. È bello poter condividere la nostra vita con delle persone che sono state condannate al martirio ingiustamente, è bello poter comunicare speranza a tanta gente che non trova più un motivo per vivere né per lotta-

re. Il futuro per questi giovani che da due anni non hanno neanche la possibilità di andare a scuola, è incerto e scoraggiante. Cosa dire ai nostri malati di AIDS quando non hanno neanche un piatto di riso a casa? Il trattamento antiretrovirale sarebbe una luce nell'orizzonte delle nostre mamme, ma è necessario pensare all'intorno così crudele e che spesso non hanno i soldi per fare esami di controllo, o per comprare i farmaci necessari per le patologie opportunistiche. Cari amici, grazie mille, per tutto il vostro appoggio e per tutto ciò che fate per il nostro popolo e per la nostra gente. La vostra generosità è, senza dubbio, il migliore dei regali. Grazie perché i nostri bimbi e le nostre mamme riescono a sopravvivere, spesso perché con il vostro contributo riceviamo le medicine, le pappe, il latte, TUTTO!! Grazie di tutto e non scoraggiatevi, il Signore guarda sempre a quelli che sono solidali con i più piccoli, sarà lui a riempirvi di benedizione e di pace. Preghiamo per tutti e per le vostre famiglie. Vi desideriamo un santo Natale e un nuovo anno 2004 pieno di gioia e di felicità.

In nome di tutti vi saluto e vi abbraccio, in comunione.

**Guiné-Bissau 27 novembre 2003**

Dalla lettera di ringraziamento alla signora che ha donato i soldi per comprare la nuova auto.

"Abbiamo ricevuto con grande allegria la notizia del grande regalo che ci ha fatto: i soldi per poter acquistare una macchina!!! Siamo veramente grati e felici perché stiamo lavorando in condizioni difficili e la macchina è un mezzo indispensabile per poter raggiungere i posti di salute. Le strade sono pessime e dobbiamo fare la distribuzione del latte, delle pappe e di tutto quanto riguarda le mamme sieropositive e i loro bambini. Devo accennare che, purtroppo dovuta alla situazione economica critica che stiamo attraversando, la mortalità materna è aumentata in maniera spaventosa. Stiamo soffrendo molto sia la perdita delle nostre mamme che il fatto di vedere i nostri bimbi diventare orfani così piccoli. Grazie di nuovo per la generosità e solidarietà. Alle volte ci sentiamo dimenticati da tutti ma vediamo che non è proprio così. Grazie!!! Con tutto il nostro affetto, un abbraccio di cuore a nome di tutti.

**Notizie dalla Guinea Bissau**

(7.1.04.) Il Governo provvisorio della Guinea Bissau, sostenuto dalle Nazioni Unite, è riuscito ad ottenere un aiuto dalla Banca Mondiale pari a 13 milioni di dollari.

La somma consentirà di rimborsare i danni subiti dai privati durante la guerra civile del 1998-99 e di finanziare programmi di riconversione degli ex-combattenti. Inoltre, parte della somma è destinata a rifondere i depositanti del fallito "Banco International da Guiné-Bissau". Un ulteriore aiuto di 18,3 milioni di dollari è stato deciso per corrispondere gli stipendi arretrati di tutta l'amministrazione pubblica ed in particolare dei servizi pubblici, tra cui i settori istruzione, sanità, elettricità.

Il Governo provvisorio di Henrique Rosa ha concordato con le parti politiche la tenuta delle elezioni per il Parlamento il prossimo 28 marzo ed entro l'anno successivo per le elezioni del Presidente.

## Associazione Onlus "Cielo e Terre"

C/o PIME - via Monte Rosa, 81 - 20149 Milano  
Tel. 02 43820544 - sito: <http://www.nicodemo.net>

Iscritta al Registro Regionale  
delle Organizzazioni di Volontariato

Presidente: padre Sandro Sacchi

E-mail: [asacchi@nicodemo.net](mailto:asacchi@nicodemo.net)

Consiglio Direttivo:

Paolo Borgherini, Bruno Martina, Luigi Pedrotti, Carmine Pipia, Agostino Riva, Stefano Rusconi, Barbara Calvi Vernò

**Notiziario**

Via Monte Rosa, 81  
20149 Milano  
Tel. 02 43820544

E-mail: [alessandarocchi@tiscali.it](mailto:alessandarocchi@tiscali.it)

Sito: [www.nicodemo.net/in\\_guinea.htm](http://www.nicodemo.net/in_guinea.htm)

Direttore responsabile: Sandra Rocchi

Redazione:

Carla Brusaferrì, Barbara Calvi,  
Paola Passaleri, Mariolina Schwendmann  
Editore: Associazione "Cielo e Terre" Onlus

Autorizzazione Tribunale di Milano  
n. 550 del 14/10/2002

Spedizione in abbonamento postale -  
Distribuzione gratuita

Stampa: Grafiche MEK - Milano